



Alle Segreterie Nazionali

La Spezia 28 luglio 2017

Gli scriventi coordinamenti/segreterie territoriali con la presente chiedono alle segreterie Nazionali di rappresentare nelle sedi opportune lo stato di forte disagio sindacale della sede spezzina.

Alle problematiche già note che riguardano il mancato turn-over, le condizioni delle infrastrutture ecc. si sono aggiunte alcune problematiche che devono trovare immediata soluzione in quanto rischiano di mettere in ginocchio l'Arsenale di La Spezia.

- La costante e progressiva diminuzione delle risorse assegnate sul salario accessorio rischiano nel breve periodo di paralizzare alcune attività tra cui i bacini di carenaggio e le centrali elettriche, infatti la diminuzione del personale alla quale si è sopperito con l'istituto della reperibilità non riesce a rappresentare una soluzione se vengono tagliati i fondi assegnati che invece dovrebbero essere considerevolmente aumentati. Si ricorda che la sede di La Spezia (tutti gli Enti) ha avuto un taglio di circa 60.000 € pari al 30% rispetto al 2016 e corrispondente al 28% della totalità dei risparmi effettuati su tutto il territorio nazionale. In questo contesto Marinarsen Sp ha subito il taglio del 10% nel 2016 che ha costretto in sede di contrattazione Fus un utilizzo di circa 3500€ del Fondo di Sede, operazione non effettuabile nel 2017 visti i fondi assegnati. È insostenibile che la scelta virtuosa di ridurre le Ppl, i turni e la reperibilità debba essere sopportata in modo difforme sul territorio nazionale.
- La partecipazione al processo di riorganizzazione si è interrotta alla prima riunione del 2016, la richiesta verbale di un incontro per stabilire le eventuali modifiche da apportare all'organigramma, fatta alla Direzione Arsenale un mese fa, è stata rifiutata dal Direttore che ha addotto la mancanza di indicazioni dal centro per un coinvolgimento delle Parti Sociali in ciò che lui riteneva una normale organizzazione del lavoro scollegata dalla riorganizzazione. In questo mese abbiamo potuto assistere a diverse movimentazioni di personale e siamo a conoscenza di cambi di dipendenze di nuclei come per esempio i Laboratori che dovrebbero uscire dal Reparto Supporto Tecnico per trovare collocazione alle dipendenze del Reparto Manutenzioni Navali. La Rsu dello Stabilimento ha chiesto formalmente l'apertura di un tavolo tecnico sulla riorganizzazione ed altro (lettera allegata).

- Nella riunione delle Rsu con la Direzione Arsenale del 27 luglio c.a. sono emerse alcune considerazioni da parte del Direttore che se trovassero conferme sarebbero allarmanti. Nello specifico, oltre a manifestare esplicitamente il pensiero che l'Arsenale di La Spezia goda di minore considerazione da parte dei vertici della Marina Militare rispetto ad altre realtà come Taranto, è stata ventilata l'ipotesi in un prossimo futuro di cambio di status dei dipendenti con il passaggio ad una privatizzazione oppure l'uscita con scivoli pensionistici. Chiediamo con forza alle Segreterie Nazionali di verificare nelle sedi opportune se tali dichiarazioni siano figlie di una mission a noi sconosciuta, di una attuazione del Libro Bianco, di un eventuale passaggio ad AID oppure se siano frutto di una esternazione arbitraria e derivanti da considerazioni personali senza alcun fondamento del Direttore dell'Arsenale.

Cordiali saluti

Emanuele Bernardini



Andrea Canali



Ilio Bonomi

